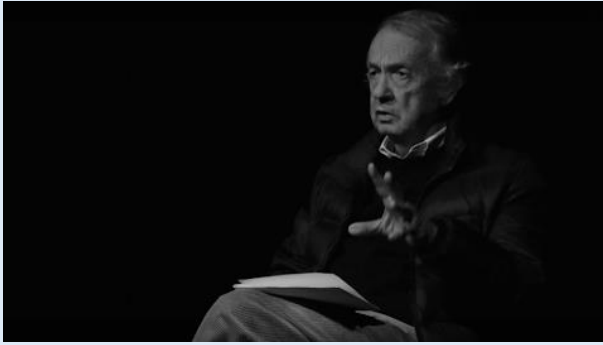




**Anselmo Cananzi**  
nato il 6 luglio a Cittanova (RC)  
cancro con ascendente acquario.

Ha studiato al Conservatorio S. Cecilia di Roma Musica elettronica con



*Walter Branchi*



*Franco Evangelisti*

Franco Evangelisti e dopo la prematura scomparsa del compositore ha proseguito gli studi per diplomarsi con Walter Branchi.

Parallelamente si è interessato agli aspetti scientifici del suono e della comunicazione musicale, in un primo tempo frequentando la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma e in seguito collaborando con la dott.sa Maria Patrizia Orlando della III Clinica ORL dell'Università di Roma.



Ha successivamente collaborato sempre con la dott.ssa Maria Patrizia Orlando e con l'ingegnere Paolo Giua, all'Istituto di Acustica O.M. Corbino da quest'ultimo diretto.



È stato professore associato al CNR di Roma - Centro di Responsabilità di Attività Scientifica di Primo Livello (ex Istituto Sperimentale di Acustica "O.M. Corbino" – IA in ricerche sulla psicoacustica e la psicologia della musica.



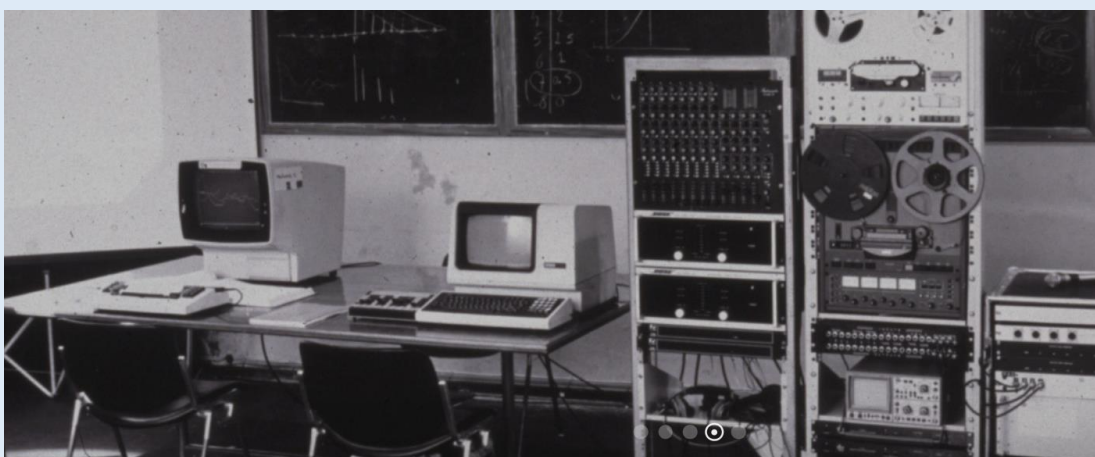
La sua molteplicità di interessi intrecciati e collegati lo ha portato anche ad iscriversi e frequentare le facoltà di Psicologia, Matematica e Lettere dell'Università di Roma.

Nel 1982 è stato selezionato per la rassegna del Teatro La Fenice/ La Biennale: **OPERA PRIMA.**



Salvatore Sciarrino alle Sale Apollinee del Teatro La Fenice nel corso dell'«Incontro conoscenza» della rassegna «Venezia Opera Prima» organizzata dal 17 al 25 aprile 1982 dal Teatro La Fenice e dal Comune di Venezia in collaborazione con il Settore Musica della Biennale. Sottotitolo dell'incontro: «I compositori prescelti per la Rassegna 1982 s'incontrano con la Direzione del Teatro La Fenice e Aldo Clementi, Franco Donatoni, Giacomo Manzoni, Luigi Nono, Salvatore Sciarrino, Alvisi Vidolin». Accanto a musiche dei sei componenti della commissione organizzatrice, la rassegna presentò lavori di Ivan Fedele, Pieralberto Cattaneo, Francesco Farina, Maurizio Borgia, Matteo D'Amico, Johanne Maria Pini, Carlo Pedini, Paolo Perezani, Claudio Ambrosini, Rosario Mirigliano, Matteo Ceriana, Giuseppe Giuliano, Arduino Gottardo, Carmelo Piccolo, Sylvano Bussotti, Goffredo Petrassi, Gilberto Cima, Emilio Pomarico, Giorgio Lorenzini, Marco Persichetti, Anselmo Cananzi, Mario Garuti, Gabriella Cecchi, Edgar Alandia e Rocco Abate. Archivio storico del Teatro La Fenice.

realizzando al [Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova](#) la composizione di computer music [Epigenesi](#): ingegnere [Alvisi Vidolin](#).



Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova negli anni '80

Ha collaborato per lunghi anni con il pittore **Cesare Berlingeri** al quale lo lega un particolare e fortissimo rapporto di amicizia fraterna nato agli inizi degli anni '70 e ha scritto la musica di scena per vari lavori teatrali con regia, scene e costumi realizzati dall'artista calabrese.



**Il pittore Cesare Berlingeri**



**Il Compositore Alessandro Vecchiotti**

Nel 1992 inizia a collaborare insieme ad **Alessandro Vecchiotti** suo storico e fraterno amico e ad un gruppo di musicisti (fra i quali Raffaele Bella, Roberto Capacci, James Demby, Giovanni Guaccero; Maurizio Furlani, Maurizio Gabrieli, Lamberto Lugli e Claudio Perugini) ad alcune serate di musica contemporanea presso lo storico locale romano Folkstudio (nella nuova sede di via Frangipane dopo il forzato abbandono del locale di via Sacchi), dando inizio a "I Martedì della Musica Contemporanea" che proseguirono sino al 1996 e

che, dopo la scomparsa, nel gennaio 1998, di Giancarlo Cesaroni, proprietario del Folkstudio e indispensabile ispiratore di tutto ciò che in esso vi accadeva, non fu più possibile riproporre.

Dal 1980 al 1990 ha collaborato con importanti ONLUS fra le quali l'Associazione Culturale Jonica per gli aspetti musicali e teatrali e negli stessi anni ha svolto attività di ricercatore in campo musicologico per l'ISMEZ fondando e facendo parte della redazione della rivista Suonosud e Settenote.

È stato socio fondatore di molteplici associazioni culturali e musicali di diverso interesse: diffusione della musica del XX secolo, Musica elettronica e Computer-music nonché di ricerca musicologica su temi meridionalistici.

Ha fondato con Walter Branchi, [Eugenio Giordani](#) e Michela Mollia l'Istituto Musica/Complessità che si occupa della ricerca interdisciplinare fra la musica e le discipline scientifiche ed umanistiche che alla fine degli anni '80 è stato molto attivo.



Walter Branchi



Michela Mollia



Eugenio Giordani



Anselmo Cananzi



Teresa Rampazzi

In occasione dei seminari di Musica/Complessità conosce la storica compositrice della musica elettronica [Teresa Rampazzi](#) e stabilisce con lei un rapporto di profondo affetto stima e amicizia.

Ha condotto ricerche sul patrimonio storico e culturale della Calabria: sull'Arte organaria in collaborazione con la Prof.ssa Antonella Barbarossa e sui Teatri della Calabria.

Dal 1980 ha svolto un'intensa attività didattica e divulgativa presso Scuole di ogni ordine e grado, Università e Conservatori. Ha tenuto corsi di aggiornamento: ACJ, CONFOR, ISMEZ, IRRSAE.

Ha insegnato Storia della musica al Conservatorio di musica Fausto Torrefranca di Vibo Valentia e Pedagogia musicale al Conservatorio Alessandro Scarlatti di Palermo ed È titolare di Pedagogia musicale presso il Conservatorio "A. Corelli" di Messina dove è stato Vicedirettore ed è docente di Psicologia della musica, Metodologia dell'educazione musicale, Legislazione e organizzazione scolastica, affidatario di varie materie nel corso di Musica

**elettronica e Tecnico del suono (Acustica musicale, Psicoacustica, Storia della musica elettroacustica...).**

**È stato relatore di circa 400 tesi di Diploma Accademico di Primo, Secondo livello e corsi Abilitanti in vari campi disciplinari.**

**Dal 1980 ad oggi l'aspetto prevalente della sua attività, moralmente ereditata da Franco Evangelisti e Walter Branchi è la ricerca verso un nuovo sistema di comunicazione musicale e parallelamente conduce ricerca fra la geometria della natura e la musica ed alla intermodalità sensoriale ed alla sinestesia.**

**Da anni sulla scia dei suoi due non ama diffondere le sue composizioni e in ogni caso non in sale da concerto tradizionali.**

**Dagli ultimi anni la sua produzione è direttamente immersa nell'universo sonoro di cui ne è parte e come già dalle origini della sua produzione non considera la registrazione dei brani un mezzo fondamentale, ma solo la fotografia sonora e anche labile di un istante musicale che dura il tempo stesso della propria vita.**